

1919

1 gennaio: i czechi occupano Presburgo.

21 marzo: dimissioni del conte Michele Karolyi, che dichiara di cedere il potere al proletariato.

22 marzo: formazione d'un Consiglio di commissari del popolo, del quale è anima Béla Kun, che riforma la legge elettorale e socializza la proprietà.

5 maggio: il conte Giulio Karolyi forma a Arad un Governo controrivoluzionario, che più tardi si trasferisce a Szeged.

25 giugno: proclamazione della dittatura del proletariato.

20 luglio: il Consiglio dei commissari del popolo decide l'offensiva contro le truppe rumene che hanno invaso il paese.

1 agosto: il Consiglio dei commissari del popolo si dimette ed è sostituito da un gabinetto socialista che dichiara di riconoscere la proprietà privata.

4 agosto: le truppe rumene entrano a Budapest.

7 agosto: Re Carlo nomina Palatino l'arciduca Giuseppe, con riserva dei suoi diritti; l'Intesa toglie il blocco dell'Ungheria.

17 agosto: il gabinetto Friedrich protesta contro le pretese austriache sul Burgenland.

23 agosto: l'Intesa domanda ed ottiene le dimissioni dell'arciduca Giuseppe.